

# Psicologi e Psicologia in Liguria

## Edizione FLASH



**Supplemento al  
Giornale dell'Ordine degli Psicologi della Liguria**

Autorizzazione del Tribunale di Genova N°13/2001 Direttore Responsabile Lisa Cacia  
Tariffa Postatarget: "Poste Italiane S.p.A. - TASSA PAGATA

**N. 2 ANNO VIII LUGLIO 2014**



## Cari colleghi,

il lavoro svolto in questi mesi, intenso e fecondo, ci permette di uscire con un'edizione più corposa e ricca di informazioni, sperando di fare cosa gradita.

Abbiamo avviato i GDL e le Commissioni che si sono messe rapidamente al lavoro.

Il sito è in ristrutturazione ma costantemente aggiornato. Il team dedicato al compito ha frequentato un breve corso per utilizzare efficacemente le proprie competenze informatiche e centrare gli obiettivi programmati: miglior leggibilità del sito e facilitazione della ricerca dei contenuti.

Invitiamo tutti gli iscritti a consultare il sito perché riporta suggerimenti e spunti utilissimi anche per chi è interessato ad entrare nel mondo del lavoro o sta cercando nuove idee.

Come sempre invitiamo gli iscritti a mandare le proprie riflessioni, suggerimenti e articoli che potrebbero essere pubblicati nei prossimi numeri o report di convegni.

L'Ordine è di tutti gli iscritti e il nostro compito è fare in modo che sia davvero alla portata di tutti.

Anche per questo motivo chiediamo agli iscritti di comunicare alla segreteria il proprio indirizzo di posta elettronica per poter essere inseriti nella mailing list e ricevere informazioni preziose e soprattutto per non rimanere isolati nel mondo del lavoro che sta rapidamente cambiando.

È altrettanto importante che ciascuno di voi invii l'indirizzo di

casa o dello studio aggiornati per non disperdere l'invio del materiale cartaceo.

Obiettivo del Consiglio è arrivare in tempi relativamente brevi ad inviare il giornale dell'Ordine in formato digitale che ci permetterebbe un risparmio economico consistente nel rispetto dell'ambiente.

In questo numero sarete informati sullo stato di avanzamento dei lavori del Consiglio in merito ad alcuni progetti annunciati in campagna elettorale, segno della forte volontà di promuovere iniziative di proposta e sostegno della nostra professione anche in sinergia con professioni limitrofe e affini (medici, farmacisti, etc.)

Il foglio interno è dedicato ad informazioni più tecniche relative alla nostra professione nel quale vengono presentati i progetti varati e sostenuti dai Consiglieri: in questa fase stanno prendendo l'avvio i progetti relativi allo Psicologo di base, lo Psicologo in Farmacia e il progetto relativo alla formazione per intercettare i finanziamenti europei.

Nella sezione interna troverete anche i commenti alla rassegna stampa regionale o nazionale che chiamano in causa lo psicologo per un commento ed un'analisi secondo la chiave di lettura specifica della nostra professione.

Questo Consiglio ritiene fondamentale e imprescindibile mantenere i contatti con la stampa sia per rimanere agganciati all'informazione su fatti cui lo psicologo può dare risposte, sia per offrire alla stampa spunti di riflessione.

**Lisa Cacia**



## Notizie dal Consiglio: di cosa ci stiamo occupando

1. Breve corso di aggiornamento tecnologico per i redattori che si occupano della ristrutturazione del sito.
2. Segnalazioni di abuso della professione al Nucleo Antisofisticazione e Sanità dei Carabinieri: 4 segnalazioni effettuate dal 30 Gennaio ad oggi.
3. Formazione di quattro Commissioni (*vedi spazio dedicato*).
4. Organizzazione evento "I bandi: come trovarli, come leggerli, come partecipare".
5. Organizzazione evento "Per la qualità della vita al lavoro", in collaborazione con Dipartimento di Scienze della Formazione - DISFOR, AIDP e AIF.
6. Progetto "Comunicazione": definizione obiettivi per la collaborazione con l'addetto stampa.
7. Contatti con gli Ordini delle Regioni limitrofe per creare sinergie in merito a diversi progetti e per promuovere un confronto costante e proficuo.
8. Collaborazione con l'Ordine dei Medici attraverso la partecipazione alla Tavola rotonda in occasione della proiezione di un ciclo di film su tematiche legate alla sessualità organizzato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Genova in collaborazione con il Centro Interdisciplinare per la Ricerca in Sessuologia.
9. Ciclo di conferenze a tema a cura delle scuole di specializzazione in psicoterapia che presentano la propria attività (*vedi spazio dedicato*).
10. Indagine descrittiva sullo Psicologo in Farmacia nella realtà ligure e preparazione giornata seminariale.



## In primo piano: POS obbligatorio per professionisti

**R**iteniamo importante informare gli iscritti sull'attuale normativa che prevede, ad oggi, l'obbligo di dotazione di POS (*point of sale*) per tutti i professionisti a partire dal 30/6/2014.

La fonte conferente è l'art. 15 comma 4 del cd. "decreto sviluppo bis" (D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come modificato dall'ultimo decreto cd. "mille proroghe", cfr. art. 9, comma 15-bis, D.L. 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15.). In base a questa disposizione tutti i professionisti dovrebbero dotarsi di un terminale abilitato al pagamento elettronico, il c.d. POS, che consente di accettare pagamenti in formato elettronico, collegato con il centro di elaborazione della banca che offre il servizio e consente di autorizzare ed effettuare contestualmente in tempo reale l'addebito sul conto corrente del soggetto abilitato e l'accredito sul conto dell'esercente (ovvero il professionista).

In una prima fase, dal 28/3/2014 al 30 giugno 2014, l'obbligo ha riguardato imprese e professionisti con fatturato superiore a 200.000 euro nell'anno precedente.

A decorrere dal **30 Giugno 2014**, questo obbligo verrà esteso ai

soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, che saranno **tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito per importi superiori ai 30 Euro**.

Al momento non sono previste specifiche sanzioni per la violazione di tale obbligo che non impone il pagamento mediante carte di debito, ma vincola chi vende beni o presta servizi ad accettare la richiesta del cliente di pagare mediante carte di debito (bancomat o carte prepagate).

Questo è quanto previsto dall'attuale normativa, ma è probabile e auspicabile l'emanazione di un nuovo decreto interministeriale, in sostituzione del D.M. 24/01/2013, per definire e individuare nuove soglie e limiti di fatturato.

Riteniamo utile condividere una circolare del Consiglio Nazionale Forense del 20/5/2014 che fornisce precisazioni in merito all'art. 15, comma 4, DL. N. 179/2012 che si trova all'indirizzo:

<http://www.consiglionazionaleforense.it/site/home/naviga-per-temi/circolari/articolo8656.html>



## Il Consiglio al lavoro

### Commissioni

Il Consiglio ha deliberato l'avvio di tre commissioni permanenti con funzioni consultive, istruttorie, di studio e di proposta su tematiche oggetto del lavoro del Consiglio.

**Commissione Deontologica:** dott.ssa Callero (coordinatrice), dott.ssa Frisone, dott. Piemontese

**Commissione per i rapporti con gli enti pubblici e privati:** dott.ssa Ferrandes (coordinatrice), dott.ssa Cacia, dott.ssa Fiaschi, dott.ssa Vio, dott.ssa Zunino

**Commissione formazione e cultura - università e ricerca:** dott.ssa Zunino (coordinatrice), dott.ssa Frisone, dott.ssa Guiducci. Si è deciso di istituire anche una **Commissione temporanea per la revisione del regolamento interno del Consiglio** e per la stesura di un nuovo regolamento relativo ai Gruppi di lavoro.

Componenti: dott.ssa Brameri, dott.ssa Callero, dott.ssa Fiaschi, dott. Sbarbaro.

### La spending review e l'Ordine

Realizzare una *spending review*, intesa come mero taglio dei costi, è diventato un motto e una linea guida a cui attenersi da parte di chi, facendo politica, ha il compito di gestire le risorse finanziarie dei propri rappresentati.

Una siffatta declinazione della revisione delle spese, a parere di chi scrive, è un modo ben lontano dall'attuazione di una buona amministrazione economica e finanziaria a cui è chiamato il buon padre di famiglia di giuridica memoria. Il genitore, nella gestione del bilancio familiare, non può attenersi solamente a considerazioni quantitative ma è chiamato a valutare la qualità dei beni o servizi acquistati dato l'ammontare di risorse a disposizione. Al tempo stesso egli si organizzerà secondo una strategia temporale di breve, medio e lungo periodo.

Questo è il modo in cui il Consiglio entrante sta implementando la *spending review*. La buona gestione delle risorse che si intende realizzare per il nostro Ordine è attraversata da due anime. La prima riguarda il monitoraggio costante delle spese sostenute. La seconda mira alla ri-allocazione delle risorse finanziarie, sia quelle attualmente disponibili sia le maggiori entrate derivanti dai risparmi che si potranno realizzare attraverso un'attenta e rispettosa amministrazione.

L'obiettivo finale è di fornire servizi di qualità che possano essere fruibili dal maggior numero di colleghi presenti su tutto il territorio ligure. Ad esempio, rispetto a quest'ultimo punto, si sta valutando il costo e l'effettiva utilità di aumentare, quando possibile, i contenuti presenti nell'area riservata del sito relativamente a convegni, seminari e incontri di formazione realizzati dall'Ordine.

**Marco Morando**



## Cosa succede attorno a noi

### ELEZIONI CNOP

Il giorno **11 giugno** si è insediato il nuovo Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) composto da tutti i Presidenti degli Ordini regionali con l'aggiunta di un rappresentante della sez.B. Le elezioni si sono svolte presso la Sala Rossa del Ministero della Giustizia a Roma.

Il Consiglio è così composto:

**Presidente:** Fulvio GIARDINA - Ordine Sicilia

**Vicepresidente:** Anna ANCONA - Ordine Emilia Romagna

**Segretario:** Alessandro DE CARLO - Ordine Veneto

**Tesoriere:** Armodio LOMBARDO - Ordine Calabria

**Consiglieri:**

Virginia AVESANI - Provincia di Bolzano

Riccardo BETTIGA - Ordine Lombardia

Antonella BOZZAOTRA - Ordine Campania

Lisa CACIA - Ordine Liguria

Roberto CALVANI - Ordine Friuli V.G.

Antonio DI GIOIA - Ordine Puglia

Tancredi DI IULLO - Ordine Abruzzo

Luisa LANGONE - Ordine Basilicata

David LAZZARI - Ordine Umbria

Alessandro LOMBARDO - Ordine Piemonte

Nicola MALORI - Ordine Molise

Lauro MENGHERI - Ordine Toscana

Sara PIAZZA - Provincia di Trento

Nicola PICCININI - Ordine Lazio

Luca PIERUCCI - Ordine Marche

Angela QUAQUERO - Ordine Sardegna

Alessandro TRENTO - Ordine Valle d'Aosta

Alessandra MICALIZZI - Rappres. Sez. B



## GRUPPI DI LAVORO

Il comune obiettivo dei gruppi di lavoro è di costituire uno spazio di confronto e di scambio tra colleghi che operano nella stessa area. L'intenzione del Consiglio è di coordinare il lavoro dei diversi gruppi in modo da creare una coerenza e un'omogeneità nel lavoro

### GDL ETNOPSICOLOGIA

Consigliere Referente: **Valentina Guiducci**

Le tematiche e le aspettative emerse dal gruppo che i partecipanti desiderano approfondire sono:

- Approfondire e condividere i riferimenti teorici
- Creare uno spazio di pensiero e condivisione
- Invitare relatori per organizzare seminari di formazione permanente (ad es. Beneduce, Marie Rose Moro etc.)
- La psicoterapia con gli stranieri
- Mappatura dei centri culturali/di ricerca, dei servizi e delle associazioni per i migranti a Genova
- Resilienza e migrazione
- L'etnocentrismo nella medicina e nell'approccio alla cura
- La formazione agli operatori
- Migranti di seconda e terza generazione

Il gruppo decide di condividere e di creare un archivio di romanzi, film e testi di saggistica/manualistica relativi al tema del gruppo. Verrà creata una cartella dropbox a tale scopo.

Il programma dei prossimi incontri è il seguente:

- **Luglio:** filmografia, saggistica, narrativa sul tema della migrazione
- **Settembre:** mappatura del territorio sui seguenti ambiti legati alla migrazione: strutture ospitanti migranti, servizi connessi alla scuola, servizi sanitari, corsi di italiano per stranieri, associazionismo, servizi istituzionali e volontariato.
- **Ottobre:** il problema della comunicazione nella psicoterapia con i migranti: mediazione ma non solo.

### GDL PERINATALE

Consigliere Referente: **Valentina Guiducci**

Le tematiche emerse dal gruppo che i partecipanti desiderano approfondire sono:

- Depressione post-partum con particolare riferimento al protocollo da utilizzare nei casi psichiatrici.
- Formazione agli operatori sanitari e sociali che operano in questo ambito
- Approfondimento delle variabili socio-culturali che influiscono sulla perinatalità. Viene proposto di invitare il Prof. Guerri per trattare il tema in chiave antropologica.
- La coppia e il ruolo del padre nella perinatalità
- La divulgazione e l'informazione per creare una nuova cultura nella popolazione
- Linee guida e protocolli operativi
- Infertilità e fecondazione assistita
- Formazione permanente degli psicologi. Proposti come possibili relatori Vallino e Maghella.

Il gruppo decide la bozza di programma dell'anno, nell'attesa di confermarlo a settembre:

- **Luglio:** continua il lavoro di mappatura già iniziato a giugno
- **Settembre:** definizione dei partecipanti al gruppo. Inizio somministrazione della scheda raccolta dati del progetto "mappatura".
- **Ottobre:** discussione tematica su un argomento con teoria e casi clinici+somministrazione
- **Novembre:** discussione tematica su un argomento con teoria e casi clinici+somministrazione
- **Dicembre:** discussione tematica su un argomento con teoria e casi clinici + fine somministrazione
- **Gennaio:** scelta del tema (tra quelli trattati) su cui organizzare un seminario in primavera aperto agli iscritti
- **Febbraio:** organizzazione seminario
- **Marzo:** codifica e stesura report mappatura
- **Aprile:** codifica e stesura report mappatura

In cosa consiste il lavoro di mappatura: ogni partecipante rileverà per ogni ente pubblico e privato della Liguria i progetti realizzati nel campo della perinatalità negli ultimi 5 anni. Si chiederanno:

- Titolo progetto - Periodo di realizzazione - Breve descrizione del progetto - Servizi coinvolti
- Figure professionali coinvolte - Ruolo dello psicologo - Punti di forza - Criticità

### GDL AREA GIOVANI

Consigliere referente: **Andrea Sbarbaro**

Psicologi iscritti: 6 – Laureati: 7 – Laureandi: 1

Il gruppo di lavoro ha effettuato ad oggi tre riunioni. È stata finalizzata l'elaborazione della video-intervista al commercialista, dott. Paolo Torazza; i video sono stati inviati alla redazione e messi a disposizione degli iscritti tramite sito. Nelle prime riunioni il gruppo si è concentrato nel raccogliere idee e risorse per creare nuovi progetti da proporre al Consiglio nel prossimo futuro.

Riguardo ai progetti futuri sono stati inquadrati diversi filoni (organizzazione di eventi, creazione di materiali, creazione di servizi) e diverse azioni specifiche per ciascun filone; è stato creato e inviato un sondaggio ai partecipanti al GDL per decidere quali proposte rivolgere al Consiglio.

degli stessi. In questo numero iniziamo ad aggiornare in merito al lavoro svolto da alcuni GDL, e si proseguirà nei prossimi numeri.

Per informazioni e ulteriori adesioni è possibile contattare l'indirizzo e-mail: [ordinepsicologi@ordinepsicologiliguria.it](mailto:ordinepsicologi@ordinepsicologiliguria.it)

### GDL PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA GENITORIALITÀ

Consigliere Referente: **Gabriele Schiaffino**

Lo scorso 16 maggio, presso la sede dell'Ordine, si è riunito per la prima volta il nuovo Gruppo di Lavoro di Psicologia dello Sviluppo e della Genitorialità al quale partecipano più di una ventina di colleghi iscritti e almeno due laureati in psicologia in attesa di sostenere l'Esame di Stato. Il numero delle adesioni è chiaro indice dell'interesse che questo GdL suscita e dell'impegno e della partecipazione dei colleghi che lavorano, in ambito pubblico e privato, a stretto contatto con bambini, adolescenti e i loro genitori. Molto interessante è subito apparsa la composizione del gruppo, cui prendono parte psicologi con alle spalle percorsi formativi, lavorativi e interessi molto vari e diversificati, ma accomunati dal desiderio di offrire il proprio contributo per incrementare e condividere una cultura professionale che possa essere realmente d'aiuto agli stessi professionisti e, di conseguenza, ai nostri pazienti. Nel corso del primo incontro sono emersi alcuni temi come la genitorialità fragile, le adozioni, le "famiglie arcobaleno", che il gruppo deciderà con il tempo in quale modo affrontare. È apparsa subito ben chiara la presenza di due sottogruppi: uno maggiormente interessato al bambino e al suo sviluppo e uno più interessato alle genitorialità. Questa suddivisione è sembrata una possibile fonte di arricchimento per ognuno, piuttosto che un ostacolo al lavoro del gruppo.

### GDL PSICOSOMATICA

Consigliere Referente: **Mara Donatella Fiaschi**

Il GdL Psicosomatica e Psicologia della salute si è riunito tre volte. Il numero di iscritti attualmente è di venti psicologi con una media partecipativa di circa il 50 per cento.

La prossima riunione sarà a settembre e verrà comunicata sul sito.

### GDL PSICOLOGIA DEL TRAFFICO

Consigliere Referente: **Daniela Frisone**

Il gruppo di lavoro conta 10 iscritti. Si è riunito due volte il 9/5/2014 e il 6/6/2014. Il gruppo parte con la presentazione dei componenti e si confronta sulla storia di alcuni di noi rispetto alla Psicologia del Traffico, la formazione precedentemente svolta, il Convegno su "Psicologia e sicurezza stradale" del Novembre 2013 la cui realizzazione è stata curata da alcuni colleghi presenti in collaborazione con l'Ordine. Viene rilevata la riuscita dell'evento e l'importanza nell'aver coinvolto i differenti attori della sicurezza stradale. Ci siamo confrontati inoltre sulle aspettative /obiettivi di ognuno rispetto al GdL.

- Fare cultura promuovendo il ruolo dello psicologo
- Usare il GDL per fare formazione
- Proporre iniziative di carattere mediatico per far conoscere la figura dello psicologo del traffico
- Organizzare Tavole rotonde per parlare a più mani di sicurezza stradale
- Incontri con i vari attori della sicurezza stradale
- Viene proposto inoltre di condividere la bibliografia di cui ognuno è in possesso per aggiornarci sul tema della Sicurezza Stradale e inserirla in una cartella sul PC dell'Ordine in modo che tutti possano usufruirne

Prossimo incontro: 12/9/2014 ore 9

### GDL PSICOLOGIA GIURIDICA

Consigliere Referente: **Giuliana Callero**

Si sono svolti ad oggi 2 incontri; il prossimo sarà il 25 giugno e in quell'occasione si deciderà la data di settembre.

La media è di 12 partecipanti, interessati ad approfondire che cosa sia la psicologia giuridica e quali tipo di attività/competenze prevede. Il programma individuato al momento prevede un'accurata fase di studio di Codice Deontologico Forense, Linee Guida, Protocolli, ecc. Nel complesso, è forte la domanda di formazione con taglio più didattico piuttosto che un'attività di studio e ricerca. Il gruppo può prevedere al massimo ancora due presenze dopodiché verranno chiuse le iscrizioni.

### GDL PSICOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE

Consigliere Referente: **Anna Zunino**

Ha preso avvio nel mese di maggio 2014 ed ha al suo attivo, al momento, tre incontri, cui ha partecipato una decina circa di iscritti (alcuni altri hanno manifestato l'interesse a prendere parte ai lavori nel prossimo futuro).

Il GdL nasce dall'esigenza di aprire uno spazio di riflessione su un importante (seppur non molto valorizzato) ambito di intervento dello psicologo.

Gli obiettivi che il GdL si è dato sono pertanto quelli di:

- Approfondire le conoscenze necessarie relative al contesto di intervento;
- Definire il ruolo e le specificità dell'intervento sociale;
- Individuare le competenze e i percorsi formativi utili ad acquisirle.

Gli argomenti messi a tema finora dal GdL sono stati quelli della prevenzione e dell'intervento di sostegno rivolto a soggetti in situazione di emarginazione (minori, soggetti disadattati, disabili, anziani), della complessità del lavoro sul territorio, dell'interazione con istituzioni ed enti preposti alla cura della persona, alla promozione del benessere e al perseguimento della coesione sociale.



## Eventi e notizie

### Un'opportunità di crescita professionale e apertura verso nuovi orizzonti lavorativi



### Come scegliere la scuola di formazione post laurea

Il Consiglio ha invitato le Scuole di specializzazione che hanno sede sul territorio ligure a proporre una giornata seminariale che possa suscitare interesse sia per i giovani psicologi che per i colleghi più formati, in cui i primi potranno avere un'idea del modello teorico e della sua applicazione clinica e i secondi potranno trovare spunti di riflessione per la loro pratica clinica e/o professionale.

Si tratta di una novità proposta da quest'anno. Ogni scuola avrà ampio spazio dedicato alla presentazione delle proprie attività a tutto vantaggio di maggiore chiarezza, maggiore occasione di

Il giorno Venerdì 13/6 dalle ore 10 alle 17 si è tenuto presso la sede dell'Ordine degli Psicologi della Liguria Piazza della Vittoria 11/B un Corso di presentazione **"I bandi: come trovarli, come leggerli, come partecipare"** tenuto dalla *Had a Dream* di Torino. Questo il primo evento promosso e fortemente voluto dalla Presidente e dal nuovo Consiglio per lanciare ai colleghi uno stimolo ad implementare un approccio più aperto ai nuovi orizzonti lavorativi e formativi.

Il contesto economico attuale in costante evoluzione e dove l'incertezza pare non rappresentare un episodico momento ma una costante, la ricerca di un approccio proattivo e della capacità di rinnovarsi e di adattarsi alle nuove realtà, rende anche i professionisti del nostro settore nella necessità di trovare risorse al fine di realizzare progetti e promuovere una cultura professionale solida e agganciata all'evoluzione sociale. Questa occasione ha voluto inoltre essere un incoraggiamento a forme di associazionismo che possano, non solo consentire di accedere ai fondi legati ai bandi, ma anche sollecitare momenti e spazi di condivisione di prospettive e di idee.

*Daniela Frisone*

confronto e di approfondimento. A tutt'oggi sono previste le seguenti giornate seminari:

27/09/2014 Il Ruolo Terapeutico di Genova, dott.ssa Paola De Stefani: **"Il lavoro della psicoterapia psicoanalitica: la teoria si rivela nella clinica, la clinica propone la teoria"**

23/10/2014 Istituto per le Scienze psicologiche e la terapia sistematica Cesad – Centro Studi per l'analisi dialettica: **"Le psicopatie"**

08/11/2014 Centro Clinico Crocetta – Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Genova, prof. Fabio Veglia: **"La terapia della coppia secondo l'approccio narrativo"**.

### Incontro con Emanuela Quagliata a Savona

Sabato 14 giugno nella Sala rossa del municipio savonese si è svolto il seminario organizzato dal Centro Studi Martha Harris di Savona avente come tema **"Il corpo del bambino e i suoi segnali - Prendersi cura della mente nel corpo"**.

All'incontro hanno partecipato pediatri, assistenti sociali, educatori,

neuropsichiatri, psichiatri, psicologi e psicoterapeuti, tutti professionisti che quotidianamente hanno a che fare con la sofferenza psichica espressa attraverso il corpo. Credo che il commento fatto da Emanuela Quagliata a una collega circa l'assenza in sala di obiezioni quali "chi lo dice che un certo problema somatico può essere ricondotto alle emozioni?" possa ben rendere il clima che si è respirato durante la discussione.

*Marco Morando*

### Tutti dentro la rete. Internet e nuove dipendenze

Sabato 14 giugno 2014, presso la Facoltà di Scienze della Formazione, il Centro Psicoanalitico di Genova ha presentato un seminario aperto sul tema: **"Tutti dentro la rete. Internet e nuove dipendenze"** al quale sono intervenuti Andrea Manzi e Guido Saltamerenda, psicoanalisti SPI.

Nasce negli anni ottanta il precursore di internet, ARPANET utilizzato dalla comunità scientifica e per scopi militari.

Da allora la cibernetica, l'arte di pilotare la nave, si è evoluta molto rapidamente.

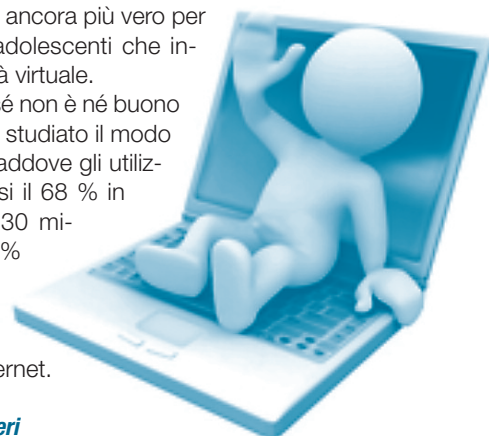
Molte discipline si sono occupate della materia tra cui la psicologia che non ha mai trascurato le riflessioni sul mondo digitale.

Il quesito centrale è ovviamente riferito alle conseguenze della tecnologia digitale sulle persone quindi se internet crea patologia o catalizza una patologia pre-esistente.

L'impatto delle macchine viene esplorato per comprendere come

si influenzano reciprocamente uomo e macchina e come vengono modificati gli aspetti del sé, sia inter-soggettivi che intra-soggettivi e come sono sottoposti a cambiamento; questo è ancora più vero per i bambini e gli adolescenti che incontrano la realtà virtuale.

Il mezzo, di per sé non è né buono né cattivo ma va studiato il modo in cui si utilizza laddove gli utilizzatori sono quasi il 68 % in Europa e circa 30 milioni in Italia; il 60% dei dodicenni ha il cellulare e circa la metà di loro naviga in internet.



*Alessandra Brameri*

## GLI PSICOLOGI ITALIANI A RENZI

**T**re sono le richieste rivolte al Presidente del Consiglio Matteo Renzi da parte degli psicologi italiani: la creazione della figura dello Psicologo di Base, l'istituzione di un servizio di psicologia scolastica e la definizione del numero programmato per l'accesso all'Università. Alla fine di aprile Giuseppe Luigi Palma, Presidente uscente del Consiglio Nazionale, si è rivolto a Renzi, sottolineando innanzitutto come sia *“ormai acquisito che almeno la metà delle richieste che le persone rivolgono ai medici di base esprimono disagi di tipo relazionale ed esistenziale. Troppo spesso il medico prescrive analisi cliniche e somministra farmaci di cui per primo riconosce la dubbia utilità. La figura dello psicologo di base, in una dimensione di collaborazione con il medico, sarebbe in grado di concorrere ad offrire un approccio globale alle richieste dei pazienti. Le sperimentazioni condotte in questi anni testimoniano ampiamente l'entità concreta dei risparmi e il miglioramento della qualità dell'assistenza fornita”*. Palma ha continuato chiedendo al Governo di istituire il **servizio di psicologia scolastica** con una legge quadro nazionale, al fine di colmare il *“grave ritardo in cui si trova il nostro Paese rispetto all'istituzione di un servizio strutturato di psicologia scolastica all'interno del proprio sistema educativo, dove la presenza dello psicologo è limitata a consulenze episodiche e brevi,”* mentre *“nel resto dell'Europa lo psicologo è presente in maniera continuativa al servizio di insegnanti, studenti e operatori scolastici”*. Palma ha infine chiesto **la programmazione, a livello nazionale, degli accessi universitari**, ponendo così fine *“all'enorme spreco di risorse pubbliche e migliorando la qualità della formazione: ogni anno le Facoltà di Psicologia laureano 5-6mila studenti, ma neanche la metà di loro riuscirà a trovare lavoro”*.

## LO PSICOLOGO DI BASE

**L**o psicologo nello studio con il medico di medicina generale è un progetto di ricerca-intervento che vede la collaborazione tra i medici di medicina generale e lo psicologo per intervenire in una fase del disagio iniziale, allo scopo di prevenire l'organizzazione di disturbi sul piano somatico e/o psichico-relazionale e in generale migliorare lo stato di benessere psicofisico dell'individuo.

Questo progetto nasce dall'evidenza che numerose ricerche, a cominciare da Balint, hanno mostrato che almeno il 50% delle richieste che pervengono ai Medici di Medicina Generale esprimono un disagio di tipo relazionale/esistenziale più che un problema somatico (Balint, 1957, Katon, 1985; Magill e Garrett, 1988).

Una vastissima mole di ricerche in quella che viene detta psicosomatica (vv. ad es. Solano, 2011) mostra che anche il disagio che prende forme organiche nella maggior parte dei casi riconosce cause anche (o soprattutto) psicosociali (relazionali, intrapsichiche, storico/traumatiche, ciclo di vita ecc.).

Il Gruppo di lavoro dell'Ordine di Psicologia Clinica Sez. “Psi-

cosomatica-Psicologia della Salute” dopo il Seminario tenuto dal prof. Solano nel maggio dello scorso anno, ha cominciato a riflettere sulla possibilità di progettare nella nostra realtà ligure un'esperienza di collaborazione tra il MMG e lo Psicologo.

Per intraprendere un progetto di questo tipo è necessario reperire dei finanziamenti (CCM del Ministero della salute, Fondi Europei, Fondi erogati da Banche, Fondazioni, altri enti erogatori...) per accedere ai quali è necessario reperire dei partner. Nella scorsa consiliatura sono stati attivati dei contatti con la SIMG (Società italiana di Medici di Medicina Generale di Genova), con l'ARS (Agenzia Regionale Sanitaria) e con l'Università. Il gruppo attualmente sta lavorando per formulare un progetto sullo psicologo di base, da sottoporre a partner disponibili, al fine di dividerlo per trovare dei finanziamenti necessari a realizzarlo. La figura dello psicologo di base è stata più volte menzionata nei comunicati stampa della precedente Presidenza del CNOP e probabilmente sarà un argomento di attenzione anche per l'attuale Consiliatura Nazionale.

**Mara Donatella Fiaschi**

## LO PSICOLOGO IN FARMACIA

**I**l fenomeno dello psicologo in farmacia si sta diffondendo moltissimo ad opera di privati o gruppi di psicologi che in accordo con Federfarma (vedi Varese) o con il patrocinio degli Ordini e/o dei Comuni e con il supporto di scuole di specializzazione (vedi Barletta...) propongono un progetto di psicologo in farmacia a tempo limitato per qualche mese e gratuito.

Il fenomeno è sicuramente interessante per tanti motivi che riguardano aspetti di sviluppo, visibilità professionale dello psicologo in un ambito ancora poco sviluppato che è quello della salute / benessere psicofisico della persona. Ciò sembra essere dimostrato dal successo delle iniziative che in alcuni casi sono alla terza-quarta edizione.

Queste iniziative hanno preso avvio dalla promulgazione della legge n.69 del 2009 che ha permesso alle farmacie di diventare dei veri e propri servizi polifunzionali ad “alta valenza socio-

sanitaria” e fornire quindi servizi altamente professionali finalizzati a promuovere il benessere delle persone.

L'attuale Consiglio dell'Ordine ha deciso di avviare (a cura del GDL *Psicosomatica e Psicologia della Salute* e il GDL *Area Giovani*) uno studio finalizzato alla comprensione dell'esperienza attualmente esistente nella nostra Regione, anche attraverso una ricerca che ci consenta di effettuare una proficua riflessione esaminando potenzialità ed eventuali criticità di questo fenomeno in continua espansione.

Stiamo approntando un questionario anonimo che sottoporremo all'attenzione degli iscritti. I dati elaborati saranno oggetto insieme ad altre informazioni e contenuti di una giornata seminare (Workshop) che verrà organizzata dall'Ordine nei prossimi mesi.

**Mara Donatella Fiaschi**

## Lavorare per progetti sul territorio ligure, nazionale e in Europa

La necessità di operare secondo logiche di progetto e quindi sulla base di obiettivi specifici ben definiti è particolarmente sentita in ambito psicologico. Il mondo della sanità, e più in generale il settore dei servizi connessi con lo stato di salute della persona, ha conosciuto nell'ultimo decennio trasformazioni di grande rilievo e di grande impatto sul piano delle organizzazioni deputate alla trasformazione di tali opportunità in soluzioni operative. La metodologia del lavoro per progetti ha rappresentato una delle strategie per rispondere a questo mutato e mutevole contesto di riferimento. Essa si configura come una proposta per organizzare mezzi e tecnologie, conoscenze, competenze e professionalità finalizzate alla realizzazione della migliore combinazione produttiva possibile per l'erogazione dei servizi, nelle forme economiche ad oggi possibili, in risposta ai bisogni di salute e di benessere delle persone (Zavattaro, 2008).

I giovani psicologi, ma anche i colleghi che lavorano nei Servizi Pubblici, manifestano sempre più spesso l'esigenza di avere un riferimento metodologico sul lavoro per progetti in psicologia. Per i colleghi più giovani formarsi a questa metodologia rappresenta un'opportunità non solo di affacciarsi all'Europa, ma anche di realizzare idee progettuali, sia in contesti pubblici che privati, che altrimenti non sarebbero ad oggi attuabili, data la scarsità di risorse e di possibilità di trovare una collocazione occupazionale strutturata all'interno dei contesti medesimi.

Anche per i colleghi che da anni lavorano nei Servizi Pubblici potersi formare alle metodologie di Project Management in ambito sociale e sanitario potrebbe rappresentare un'occasione per introdurre nel

proprio contesto lavorativo e nella cultura aziendale tale logica, agevolando il miglioramento organizzativo. In molte aree della Pubblica Amministrazione questa metodologia è stata introdotta da tempo e sempre più anche le varie organizzazioni a livello europeo ed internazionale, hanno capitalizzato tali strumenti per il loro utilizzo costante al fine di predefinire obiettivi, tempi, risorse, responsabilità (Sandri, 2008).

Il "Project Management" è oggi una vera e propria disciplina, oggetto di studio negli atenei, e che in Italia sta divenendo materia di docenza soprattutto nei master post-universitari.

Si tratta quindi non solo di sviluppare competenze attraverso una specifica formazione, ma anche di avere a disposizione informazioni utili ad orientarsi. Spesso infatti, chi, spinto da motivazione, curiosità o necessità, si avvicina al mondo della progettazione e ai diversi bandi a cui a livello locale, italiano e europeo è possibile rispondere, si trova in una situazione di difficoltà e confusione, che porta spesso o a rinunciare o a sviluppare aspettative irrealistiche. Riteniamo fondamentale pensare un percorso di primo orientamento e approccio al lavoro per progetti che possa fornire le informazioni e alcune competenze di base per chi fosse interessato ad affacciarsi a questo mondo. Abbiamo pensato ad una sorta di "bussola", che consenta ai colleghi di capire se si tratta di una strada percorribile per loro e di essere informati sulle possibili strade da seguire a livello formativo per raggiungere tale obiettivo.

L'evento del 13 giugno all'Ordine è stato il primo passo concreto in questa direzione.

Valentina Guiducci



### Cinema e psicologia

Nell'ottica della colleganza tra Ordini, il 21 maggio all'Ordine dei Medici, è iniziato un ciclo di incontri nato dalla collaborazione tra l'Ordine dei Medici della Provincia di Genova e il Centro Interdisciplinare per la Ricerca in Sessuologia (C.I.R.S. [www.cirs-online.it](http://www.cirs-online.it)) che hanno per tema il ruolo del medico in relazione alle problematiche affettive e sessuali ma che ha tanti punti di contatto col ruolo dello psicologo in questi stessi campi.

Il dott. Roberto Todella, medico sessuologo e psicoterapeuta, è il promotore di questi eventi ha moderato i dibattiti seguiti alla proiezione dei film, ai quali ha invitato a partecipare la nostra Presidente Lisa Cacia e la collega Maria Adele Serra psicologa psicoterapeuta che lavora presso il Comune di Genova.

I film proposti ad oggi, e commentati per voi dalle colleghe, sono: "Tomboy" ("Ragazzaccio") scritto e diretto dalla regista francese Celine Sciamma nel 2011 e "Il sospetto", film del 2012 diretto da Thomas Vinterberg, regista danese.

Il terzo film sarà "Giovane bella" di Francois Ozon e verrà proiettato mercoledì 24 settembre.

Tom Boy è un film delicato su un tema complesso: la preadolescenza focalizzata nelle incertezze e nelle espressioni di un'identità sessuale in cerca di definizione. Un film "delicato" in quanto si limita a raccontare la vicenda senza approfondire o imporre chiavi di lettura ma lasciando aperta la porta a differenti opinioni e interpretazioni.

Il film racconta la storia di Laure, una bambina di dieci anni e del microcosmo familiare e di quartiere che la circonda, si presta a discussioni sul tema dell'identità e dell'orientamento sessuale, sul maschile e femminile in formazione e sulle differenti componenti in gioco: quella biologica con i cambiamenti e le pulsioni della preadolescenza, quella psicologica attraverso le dinamiche familiari ed in particolare la relazione genitori figli e la componente culturale

che si esprime nei modelli di genere e nella normatività della società con cui è inevitabile confrontarsi e talvolta scontrarsi.

Alla proiezione del film è seguita una tavola rotonda con Roberto Todella, Luigi Ferranini, Pietro Ciliberti, Gemma Migliaro e Lisa Cacia sull'identità di genere tra natura e cultura.

Mercoledì 18 Giugno 2014 è stato proiettato il secondo film, "Il sospetto" di Thomas Vinterberg (2012) cui ha fatto seguito la tavola rotonda e la discussione con Roberto Todella, Alberto Ferrando, vicepresidente dell'Ordine dei Medici, Giorgio Conforti, pediatra di famiglia (FIMP) e M. Adele Serra.

Il sospetto, è un interessante film del regista danese e seguace della corrente "Dogma 95", fondata da Lars Von Trier, che propone una regia semplice, reale e profonda, priva di artifici cinematografici.

Thomas Vinterberg con il film "Festen" ("Festa di famiglia") è stato premiato al Festival di Cannes del 1998 ed ha vinto il Golden Globe.

"Il sospetto" è ambientato in un piccolo paese della Danimarca, dove tutti si conoscono ed è centrato su una rivelazione di una bimba, Klara, che frequenta la scuola materna, nella quale Lucas, il protagonista, da poco separato dalla moglie, lavora; Klara è figlia di un suo carissimo amico.

La piccola è spesso sola perchè i suoi genitori litigano frequentemente. Sembra che i problemi familiari abbiano fatto sì che Klara abbia un attaccamento "insicuro" nei confronti dei suoi genitori e che sia bisognosa di legami affettivi. Nasce perciò un affetto da parte di Klara per Lucas.

In una particolare circostanza, Klara sembra sentirsi rifiutata affettivamente da Lucas e ne rimane delusa. Questo scatena una presunta "rivelazione" all'insegnante che entra in ansia, sospetta

molestie sessuali da parte di Lucas e pone domande suggestive che, insistendo su alcuni aspetti, confermano i suoi dubbi. La maestra non riesce a cogliere, viceversa, gli elementi contraddittori del racconto e ciò devia pesantemente la decodifica dell'accaduto. Il "sospetto" che Lucas abbia molestato Klara, con molte ambivalenze iniziali, dovute al fatto che Lucas era amato ed apprezzato nel paese, lentamente pervade la mente degli abitanti, travolge stima e vecchie amicizie come un'epidemia e Lucas si trova solo, disprezzato, senza lavoro, aggredito verbalmente e fisicamente. Nel corso della caccia al cervo, che in Danimarca rappresenta un rito di passaggio alla vita adulta, qualcuno cerca di colpire Lucas, segno che il sospetto rimane. L'ansia della maestra ed una valutazione frettolosa e comunicata precocemente sotto la pressione emotiva, hanno contaminato il

paese e la vita di Lucas.

Il dibattito che ha seguito la proiezione ha avuto come tema: l'abuso, una difficile verità. È stata sottolineata la necessità di una speciale attenzione e di un'adeguata formazione per non segnalare troppo o troppo poco questi eventi, che scatenano sempre un notevole coinvolgimento emotivo. È stata citata la nuova legge sull'obbligo del certificato penale per chi lavora con i minori non previsto però per i volontari, gli educatori e chi è già in servizio e viene ricordato che in una ricerca, riferita in una recente relazione del Garante per l'Infanzia, emerge che la fiducia delle famiglie nelle istituzioni in Italia è attualmente scarsa e che quindi può essere migliorata attraverso la qualità degli interventi ed il coordinamento della rete.

Lisa Cacia e M. Adele Serra



## TEATRO E PSICOLOGIA

Il 13 maggio di quest'anno ha debuttato al Teatro della Tosse "Amleto", interpretato dagli attori detenuti della compagnia teatrale "Scatenati", messa in piedi dall'Associazione Culturale Teatro Necessario, Onlus che opera all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi a partire dal 2005

e che ha realizzato recentemente la costruzione di un teatro interamente in legno, il "Teatro dell'Arca" all'interno del carcere di Marassi. L'Associazione utilizza un modello di teatro integrato che prevede la partecipazione alle attività di laboratorio teatrale e musicale di persone detenute e di studenti del Corso di Laurea in DAMS dell'Università di Genova.

Al termine della prima, il detenuto che ha interpretato Re Claudio ha commentato davanti al pubblico, ma soprattutto davanti al direttore della Casa Circondariale presso la quale sta scontando la sua pena, la sua partecipazione all'esperienza del laboratorio teatrale con queste parole:

*"Per tutta la vita sono entrato e uscito dal carcere. Non ho mai avuto modo di incontrare le persone creando dei rapporti veri. Ho avuto più soddisfazione nelle relazioni sociali con questa esperienza teatrale che in tutta la mia vita. Non le cercavo nemmeno per la paura di sentirmi dire di no. Ora so che posso provarci. Il direttore del carcere garantisce per noi e questo è importantissimo. Ci dà la possibilità di avere questo spazio neutro, in cui noi che abbiamo sbagliato e danneggiato la Società possiamo di nuovo incontrarla e ricevere manifestazioni di fiducia, anche se significa confrontarsi con il dolore degli altri e con il proprio. Forse da qui si può ricominciare".*

Re Claudio conclude il suo intervento dicendo: "dateci fiducia, con prudenza, ma datecela".

Questa dichiarazione mi ha fatto pensare a ciò che Alexander, nel 1946 scrisse concettualizzando la sua teoria a proposito di esperienza emotiva correttiva; per far comprendere il concetto cita ad esempio la conversione di Jean Valjean, protagonista dei *Miserabili* di Victor Hugo.

Lo psicoanalista indipendente, appartenente alla scuola di Chicago, caratterizzata dalla importanza data al rapporto emotivo piuttosto che all'insight intellettuale (P. Migone, 1993), riferendosi al rapporto terapeutico, sottolinea che il cambiamento deriva dal "riesporre il paziente, sotto circostanze più favorevoli, a situazioni emotive che lui non potè affrontare nel passato". Il paziente, per essere aiutato, deve passare attraverso un'esperienza emozionale correttiva adatta per riparare l'influenza traumatica di esperienze precedenti. Sempre Alexander afferma che "è di importanza secondaria se questa esperienza correttiva ha luogo durante il trattamento nella relazione transferale, o parallelamente alla terapia nella vita quotidiana del paziente". Egli dice che Hugo anticipò il principio fondamentale di ogni psicoterapia che mira a stabilire un profondo cambiamento nella personalità del paziente.

Questo "esempio di psicoterapia psicodinamica" fu scritto nel 1882 circa 60 anni prima che Freud introducesse il concetto di Super-io.

Cito di seguito la bibliografia cui attingere per gli approfondimenti: Eliana Quattrini, *Quando in carcere nasce Amleto*, Corriere Mercantile, 10/05/2014

Franz Alexander, *La esperienza emotiva correttiva* (1946), psicoterapia e Scienze Umane, 1993, XXVII,2:85-101

Mara Donatella Fiaschi



## Commento alla rassegna stampa

**Una bella lezione per gli adulti: riflessione per una scuola resiliente**

TRE STUDENTI DI UNA QUARTA LICEO SCIENTIFICO DI STURLA AIUTANO I COMPAGNI INDIETRO CON GLI STUDI

**I "secchioni" del Giorgi danno ripetizioni in aula**

Gli insegnanti: «Un bel segnale in tempo di crisi»

LA STORIA

COMPAGNINO

ARE dal 3 al 7 di chimica nel di un mese? Si può, anche spendere soldi in ripetizioni, uno appena provato all'istitu-

meridiane non ci sono più, e da fare noi, per il bene della Il Majorana-Giorgi, preside Paolo Tocco, ha la sede in via dea Molassana e la succursiva Timavo a Sturla e prevede il zo di amministrazione, fit marketing (l'antica ragione le classi per diventare tec elettronica ed elettrotecnica co in informatica e teleco

Nel maggio scorso *Il Secolo XIX* titolava così un'iniziativa preziosa e a costo zero dell'Istituto tecnico Majorana-Giorgi di via Timavo, dove i tre studenti più bravi della classe si sono messi

a disposizione dei compagni che sono rimasti indietro o hanno brutti voti da rimediare che stanno ottenendo grandi risultati. In tempo di crisi dove gli adulti sono annichiti, sfiduciati, diso-

rientati dal cambiamento, tentano ma faticano a trovare le risorse perché questo cambiamento epocale ha stravolto le loro radicate certezze, i giovani hanno più risorse, energie, idee.

Credo che questo articolo di Lucia Compagnino debba fare riflettere tutti noi: è nei giovani la risposta, nelle loro idee, nella loro energia e capacità di trovare soluzioni,

Il problema della Scuola Giorgi non è didattico, non solo, Davide, Riccardo, Elia, lo hanno capito. Hanno fatto tre passi fondamentali: analizzato/compreso il problema (malessere della classe), sono intervenuti sulle relazioni attraverso la comunicazione (ne hanno parlato), hanno trovato la soluzione (ripetizioni ai compagni in difficoltà).

La scuola, come tutto il paese, è immobile, vive delle reminiscenze di un sistema superato, dove gli insegnanti, intrappolati nella didattica e negli obiettivi da raggiungere, a volte, perdono di vista la relazione, la comunicazione, il funzionamento del gruppo classe.

La scuola dovrebbe essere anche maestra di resilienza e, andando di pari passo con le teorie che valorizzano le risorse (*Strength based*), abituare i giovani a trovare le soluzioni dentro di sé, così come i giovani del Giorgi hanno trovato le risorse all'interno del loro gruppo classe, certamente con l'aiuto degli insegnanti. Non hanno atteso fondi, ausili o interventi esterni ma hanno capito che in loro potevano trovare le risorse per risolvere il loro disagio. Il problema non era didattico, ma emotivo (rabbia dei più bravi e sentimento di abbandono dei meno bravi) e relazionale (conflitto nel gruppo) e danneggiava il rendimento di tutto il nucleo.

L'intervento di Davide, Riccardo ed Elia è un buon esempio di resilienza.

La **resilienza** è la capacità di agire sul proprio sé o sul proprio ambiente per produrre un adattamento migliorativo.

Essere resiliente significa vivere la propria vita da protagonista, riducendo la dipendenza dal contesto, affrontando con flessibilità e forza le ambiguità e i cambiamenti."

Dall'interazione, dal confronto, dal dialogo, dall'attingere alle risorse del gruppo classe, possono arrivare le soluzioni. I ragazzi stessi possono contribuire ad offrire le risposte ai problemi del gruppo e del singolo inserito nel gruppo. Certo è necessario uscire da schemi precostituiti, da organizzazioni gerarchiche, dal pensare che le risorse siano esclusivo appannaggio degli adulti. Mi pare necessario pensare nella scuola a percorsi formativi che, funzionando da facilitatori di dialogo e di confronto, rendano i giovani più coscienti delle proprie risorse, li aiutino ad acquisire consapevolezza dei loro punti di forza e punti di debolezza al fine di rafforzarli, che li stimolino a riflessioni, che pongano l'attenzione sulle competenze emotive per affrontare il loro presente, nel mondo della scuola, e il loro futuro, nel mondo del lavoro.

La formazione nella scuola non dovrebbe prescindere da ciò che accade già nel mondo del lavoro nella gestione delle risorse umane, ponendosi l'obiettivo, non solo di accrescere le abilità (skills) e le conoscenze, ma anche le competenze emotive.

Lo psicologo, come esperto di processi emotivi, potrebbe nella scuola, oltre a fornire spazi di aiuto e ascolto individuale, funzionare da facilitatore al processo di cambiamento, che stimoli i giovani ad "attrezzarsi alla resilienza" aiutandoli a non guardare lontano per cercare le risorse che, sono a portate di mano, dentro di loro.

*Daniela Frisone*

Ti invitiamo a inviare il tuo indirizzo mail personale a [segreteria@ordinepsicologiliguria.it](mailto:segreteria@ordinepsicologiliguria.it) per ricevere ogni mese la newsletter degli eventi e ogni altra informazione sulla professione. Comunica inoltre il tuo indirizzo di posta ordinaria aggiornato per ricevere il giornale dell'Ordine direttamente a casa tua.

### Orario apertura segreteria

Lunedì	10:00 - 12:30	15:00 - 16:00
Martedì	10:00 - 12:30	15:00 - 16:00
Mercoledì	–	14:00 - 19:00
Giovedì	10:00 - 12:30	15:00 - 16:00

### Contatti utili

#### Segreteria:

segreteria@ordinepsicologiliguria.it 010 541225

**Presidente:** presidente@ordinepsicologiliguria.it

**Segretario:** segretario@ordinepsicologiliguria.it

#### Referente per la deontologia:

callero@ordinepsicologiliguria.it 329 6129228

*Chi volesse sottoporre articoli per eventuali pubblicazioni può inviare testi a [redazione@ordinepsicologiliguria.it](mailto:redazione@ordinepsicologiliguria.it). Il materiale inviato non viene restituito e la pubblicazione degli articoli non prevede nessuna forma di retribuzione.*

## Psicologi e Psicologia in Liguria

### GIORNALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA

n. 2 anno VIII Luglio 2014

Chiuso in redazione il 4 luglio 2014

REDAZIONE:

**Ordine degli Psicologi della Liguria**

Piazza della Vittoria 11/b piano ammezzato

16121 Genova

telefono 010.541.225 - fax 010.541.228

segreteria@ordinepsicologiliguria.it

redazione@ordinepsicologiliguria.it

www.ordinepsicologiliguria.it

Direttore Responsabile: Lisa Cacia

Direttore Editoriale: Alessandra Brameri

In redazione: Federico Lattes, Andrea Sbarbaro,

Gabriele Schiaffino, Marta Viola

Registrato il 7 marzo 2001

presso il Tribunale di Genova al n° 13

Stampa: TIPOGRAFIA SANTANNA

via Madre F. Rubatto, 12-16 r. - 16124 Genova